

L'alba

Quante volte c'è capitato di soffermarci, con la bocca aperta e il cuore in gola, dinanzi allo spettacolare gioco di luci dell'alba! Quante volte ci siamo sentiti attratti, affascinati e rapiti, magari anche solo davanti a una sua fotografia o a un'immagine di uno screensaver! Al di là di ogni suggestione poetica che essa è sempre capace di suscitare nei nostri cuori, l'alba è, scientificamente parlando, la fase di passaggio dalla notte al giorno, in cui, per effetto della rifrazione e della diffusione dei raggi solari nell'atmosfera, già prima del sorgere del sole sull'orizzonte, si manifesta uno stato di luminosità crescente e di colore cangiante. Essa è, quindi, il momento tra il "già" e il "non ancora" del giorno; l'intervallo di tempo in cui luce e tenebre s'incontrano, si scontrano, s'abbracciano e si confondono, per poi permettere alle seconde di lasciare, via via, il posto alle prime, e al giorno di risplendere in tutta la sua bellezza. L'alba, proprio per questa peculiare particolarità, può essere tranquillamente assunta come immagine stessa della Chiesa in cammino. La condizione della Chiesa nella storia, infatti, a motivo della santità del Signore che l'anima e della fragile condizione di peccato degli uomini che ne fanno parte, è come una prolungata alba in cui luce e tenebre s'incontrano e si scontrano, alcune volte sembrano abbracciarsi e perfino confondersi. La verifica storica di tratti di oscurità e buio nell'alba della Chiesa non deve, allora, far scandalizzare oltremodo, tanto meno allontanare dall'amore per essa e, soprattutto, dalla sequela del Signore. Piuttosto che lasciarci arrestare dalle oscurità, che pur sempre dobbiamo condannare ed eliminare, dovremmo avere gli occhi della fede aperti allo stupore e guardare con meraviglia e ammirazione lo spettacolo di luce che lo Spirito Santo fa continuamente risplendere nell'alba della Chiesa. L'alba è solo l'inizio del giorno nuovo che annuncia l'inesorabile incamminarsi del tempo verso la pienezza della luce. Lasciamo, dunque, che le luci dell'alba ci stupiscano, ci avvolgano e ci accompagnino nel cammino verso la pienezza della santità, affinché il sole dell'amore, della giustizia e della pace, anche attraverso noi, sorrida su ogni uomo e risplenda in ogni vita. Siamo tutti chiamati a passare dalla notte dell'infedeltà al Signore, del peccato e del vizio, alla luce del Vangelo per aprirci, dopo le tenebre, allo splendore della luce divina. Anche noi saremo in pieno giorno, dunque, se alla nostra vita non sarà più mescolata l'ombra del peccato; saremo completamente giorno, infatti, quando brilleremo d'amore perfetto con la luce interiore della sapienza e della verità.

Sac. Michele Fontana